

## Bollettino nazionale delle valanghe no. 48

per il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre 2010

data di pubblicazione 25.12.2010, 18:30

*La fonte principale di pericolo è rappresentata dagli accumuli di neve soffiata*

### Situazione generale

Il giorno di Natale il cielo è stato coperto, con deboli nevicate a tratti. I venti provenienti dai quadranti settentrionali sono stati generalmente da deboli a moderati, nella regione del Sempione, nel nord del Ticino e in Alta Engadina anche forti. In queste regioni, soprattutto in prossimità dei creste e dei passi, la neve ha subito trasporti eolici. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m erano comprese fra meno 13 gradi nelle regioni settentrionali e meno 5 gradi in quelle meridionali.

La grande quantità di neve fresca caduta nelle regioni meridionali si sta stabilizzando. Nelle restanti regioni i vecchi accumuli di neve soffiata sono stati ricoperti da neve fresca a debole coesione. In alcune regioni, in particolare quelle centrali e meridionali del Vallese, questi accumuli possono distaccarsi facilmente perché poggiano su neve vecchia a debole coesione che ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli angolari. In tutte le regioni la neve sulla superficie del manto può subire trasporto eolico.

### Evoluzione a corto termine

Nella mattinata del giorno di Santo Stefano il tempo sarà progressivamente soleggiato nelle regioni occidentali, altrimenti molto nuvoloso. Nelle regioni orientali estreme cadranno gli ultimi fiocchi di neve. Nel pomeriggio ci saranno schiarite ovunque. Le temperature sul mezzogiorno a 2000 m saranno di meno 13 gradi nelle regioni settentrionali e di meno 10 gradi in quelle meridionali. Soprattutto sul versante nordalpino occidentale la bise sarà forte anche a quote medie. In quota i venti provenienti da nord est saranno forti nelle regioni occidentali e generalmente moderati in quelle orientali e meridionali.

### Previsione del pericolo di valanghe per il giorno di Santo Stefano

Versante nordalpino centrale e occidentale senza le Prealpi a est di Thun; Vallese senza le regioni Trient, Ovronnaz, Montana e Lötschental; Ticino; centro dei Grigioni; Alta Engadina; Valle Calanca; Mesolcina; Valle Bregaglia; Val Poschiavo:

*Marcato pericolo di valanghe (grado 3)*

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti in tutte le direzioni. Nelle regioni interessate del versante nordalpino occidentale, i punti pericolosi si collocano al di sopra dei 1600 m circa, altrimenti al di sopra dei 2000 m circa. I nuovi accumuli di neve soffiata possono facilmente staccarsi già in seguito al passaggio di una singola persona e devono essere evitati. Sotto alla neve fresca e alla neve fresca ventata sono presenti strati di neve soffiata meno recenti che possono facilmente subire distacco, soprattutto nel Vallese centrale e nel sud del Vallese. Questi strati non sono più visibili, ma si trovano per lo più nelle conche, nei canaloni o presso cambiamenti di terreno. Anche nelle altre regioni, in alcuni punti le valanghe che si distaccano in superficie possono coinvolgere anche gli strati più profondi del manto di neve vecchia e assumere dimensioni medie. In tutte le regioni interessate da questo grado di pericolo, per le escursioni e le discese fuoripista è necessario avere esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Prealpi a est di Thun; versante nordalpino orientale; nord dei Grigioni; Bassa Engadina; Val Müstair; regioni Trient, Ovronnaz, Montana e Lötschental:

*Moderato pericolo di valanghe (grado 2)*

I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni. Nelle regioni interessate delle Prealpi e sul versante nordalpino orientale, essi sono situati al di sopra dei 1600 m circa, nelle restanti regioni interessate da questo grado di pericolo al di sopra dei 2000 m circa. La fonte principale di pericolo è costituita soprattutto dagli accumuli di neve soffiata meno recenti che si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e sui rilievi del terreno. Questi accumuli sono innevati e quindi valutabili solo con difficoltà. Occorre inoltre valutare con attenzione i nuovi accumuli di neve ventata.

### Tendenza per lunedì e martedì

Dopo una notte serena, lunedì il tempo sarà piuttosto soleggiato. Nella notte fra lunedì e martedì la nuvolosità aumenterà nelle regioni occidentali e successivamente, nel corso della giornata, anche in quelle orientali. Nelle regioni meridionali il cielo rimarrà piuttosto soleggiato. Le temperature aumenteranno nettamente. Il pericolo di valanghe diminuirà solo lentamente.

**Bollettino delle valanghe nazionale come MMS** (Fr. 0.50/MMS)

Inviare la risposta con la parola chiave desiderata con un SMS al numero 162.

VALANGA riassunto delle parole chiave  
LAWCHI bollettino delle valanghe nazionale (italiano)

Informazioni sulla meteo in collaborazione con **MeteoSvizzera**

0900 162 138 / 338 Bollettino meteo alpino tel/fax  
(tel: Fr. 1.20/min) (fax: Fr. 2.-/min)

**Bollettino regionale** (Fr. 0.50/MMS)

LAWZCH Svizzera Centrale  
LAWBVS Vallese basso / VD  
LAWOVS Alto Vallese  
LAWNGR Nord e Centro dei Grigioni  
LAWSGR Sud dei Grigioni  
LAWBEO Oberland Bernese  
LAWEAN Versante Nordalpino Orientale

**Internet:** <http://www.slf.ch>

**WAP:** [wap.slf.ch](http://wap.slf.ch)

**Teletext:** pagina 782 (TSI)

**Telephone:** 187 (Fr. 0.50/chiamata e min)

**Notifiche:**

Email: [lwp@slf.ch](mailto:lwp@slf.ch)

tel/fax gratuito: 0800 800 187 / 88

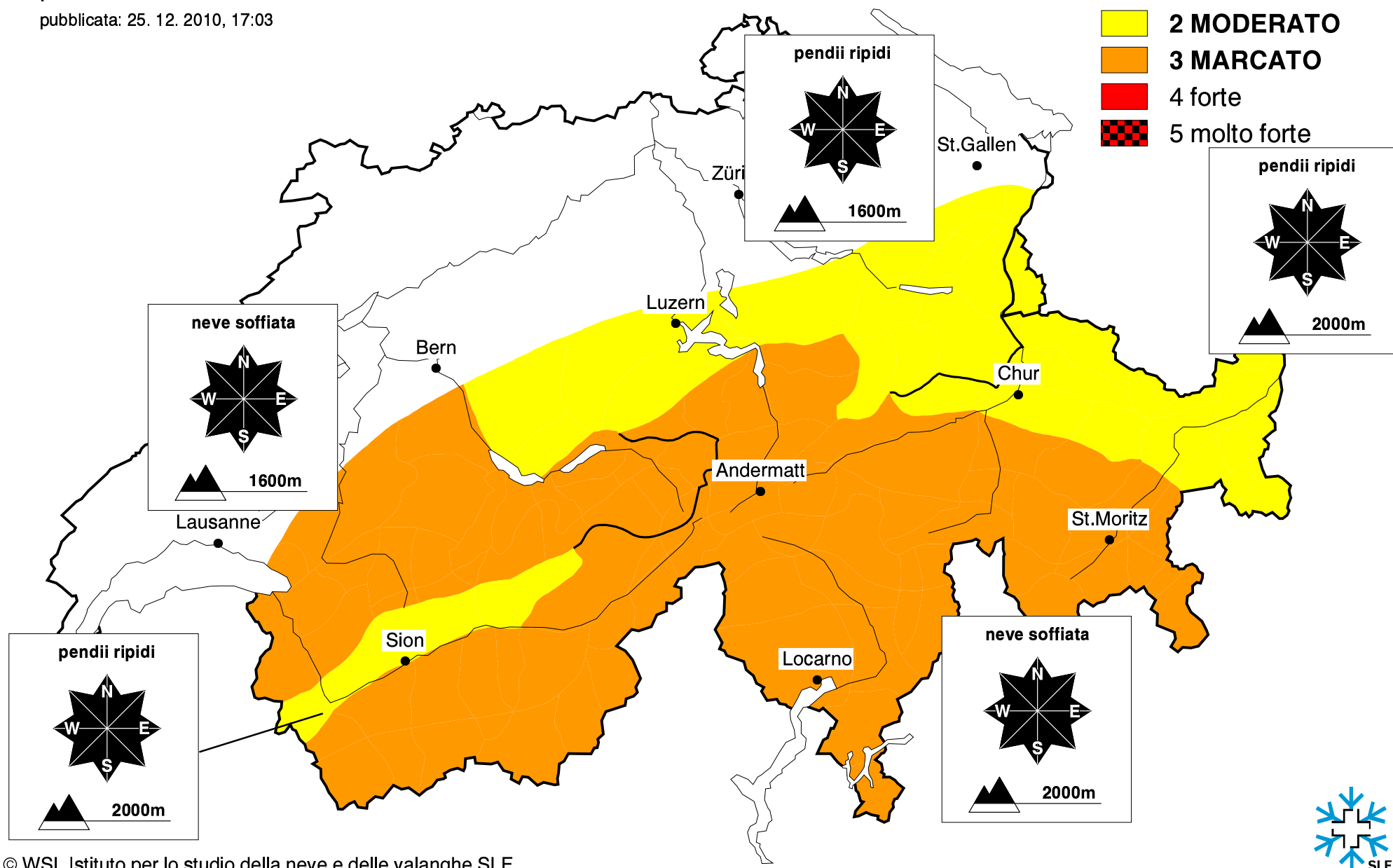
# Previsione del pericolo di valanghe

per domenica, 26. dicembre 2010

pubblicata: 25. 12. 2010, 17:03

scala del pericolo

-  1 debole
-  **2 MODERATO**
-  **3 MARCATO**
-  4 forte
-  5 molto forte



# Previsione del pericolo di valanghe

per domenica, 26. dicembre 2010

publicata: 26. 12. 2010, 07:40

scala del pericolo

-  1 debole
-  **2 MODERATO**
-  **3 MARCATO**
-  4 forte
-  5 molto forte

